

L'INCONTRO L'ultimo "collaterale" della stagione ha visto in scena a Lodi pianoforte e voce



Parole e note sul Natale a Bpl Arte: il segno della bellezza per chiudere

Simone Anelli e Vanda Bruttomesso protagonisti del pomeriggio di ieri nel contesto della mostra sulla grafica d'arte

di **Filippo Ginelli**

«C'era come la sensazione che mentre gli uomini vanno e vengono, nascono e muoiono, i libri invece godono di eternità. Quand'ero piccolo, da grande volevo diventare un libro: perché le persone le si può uccidere come formiche. Anche uno scrittore, non è difficile ucciderlo. Mentre un libro, quand'anche lo si distrugga con metodo, è probabile che un esemplare comunque si salvi e preservi la sua vita di scaffale, una vita eterna, muta, su un ripiano dimenticato in qualche sperduta biblioteca a



In alto il giovane pianista **Simone Anelli** e **Vanda Bruttomesso** durante il pomeriggio di ieri negli spazi (ancora una volta affollati come mostra la foto a lato) di **BPL Arte a Lodi** (Borella)

Reykjavik, Valladolid, Vancouver».

Queste parole di Amos Oz sono affisse sopra un cartello all'interno dello spazio Bipielle Arte. Un cartello posto di fronte al numero pubblico che, a partire dal 10 novembre (e fino al 6 gennaio), sta partecipando con grande interesse alla mostra *Le stanze della grafica d'arte* e agli eventi collaterali ad

essa connessi organizzati dall'Associazione Monsignor Quartieri di Lodi.

Lo scorso 28 dicembre è scomparso il grande scrittore israeliano. Lo stesso giorno, improvvisamente, ci ha lasciati Roberto Tironi, Segretario della Fondazione Comunitaria di Lodi. Proprio a lui è stato dedicato l'appuntamento di dome-

nica dal titolo "Parole e note all'ora del the" con protagonisti due artisti lodigiani: la pittrice e attrice Vanda Bruttomesso e il pianista Simone Anelli. Due generazioni unite per consacrare la bellezza dell'arte. Vanda Bruttomesso ha deliziato il pubblico proponendo alcune letture dedicate al Natale: *C'è sempre un angelo sul presepe* scritto proprio da don Luciano Quartieri e l'ultima parte del *Canto di Natale* di Charles Dickens; Simone Anelli ha sfoderato classe e talento suonando al pianoforte brani di Debussy, Morricone, Liszt e Brahms. Nel corso del pomeriggio è stato proiettato anche un suggestivo video che ha unito le note della *Rhapsody in blue* di George Gershwin alle splendide immagini scattate dal fotografo Antonio Mazza, inerenti al libro *Lodi nuovo - storie di architettura del terzo millennio*. ■